

## ***Categorie per le quali la vaccinazione influenzale stagionale è raccomandata e offerta attivamente e gratuitamente.***

La vaccinazione anti influenzale viene offerta attivamente e gratuitamente ai soggetti che per le loro condizioni personali presentino un maggior rischio di andare incontro a complicanze nel caso contraessero l'influenza. In sintesi le categorie a cui va offerta gratuitamente sono le seguenti:

1. Soggetti di età pari o superiore a 60 anni.
2. Individui di qualunque età ricoverati presso strutture per lungodegenti.
3. Donne che all'inizio della stagione epidemica sono in gravidanza (qualunque trimestre) e nel post-partum.
4. Medici e personale sanitario di assistenza in strutture che, attraverso le loro attività, sono in grado di trasmettere l'influenza a chi è ad alto rischio di complicanze influenzali.
5. Soggetti dai 6 mesi ai 65 anni di età affetti da patologie che aumentano il rischio di complicanze da influenza:
  - malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio (inclusa l'asma grave, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica e la broncopatia cronico ostruttiva-BPCO);
  - malattie dell'apparato cardio-circolatorio, comprese le cardiopatie congenite e acquisite;
  - diabete mellito e altre malattie metaboliche (inclusi gli obesi con BMI >30);
  - insufficienza renale/surrenale cronica;
  - malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie;
  - tumori;
  - malattie congenite o acquisite che comportino carenza di produzione di anticorpi, immunosoppressione indotta da farmaci o da HIV;
  - malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale;
  - patologie per le quali sono programmati importanti interventi chirurgici;
  - patologie associate a un aumentato rischio di aspirazione delle secrezioni respiratorie (ad es. malattie neuromuscolari);
  - epatopatie croniche
6. Familiari e contatti (adulti e bambini) di soggetti ad alto rischio di complicanze (indipendentemente dal fatto che il soggetto a rischio sia stato o meno vaccinato)
7. Bambini e adolescenti in trattamento a lungo termine con acido acetilsalicilico, a rischio di Sindrome di Reye in caso di infezione influenzale.
8. Soggetti di età compresa tra 6 mesi e 6 anni compiuti.
9. Soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo e categorie di lavoratori:
  - Forze di polizia, Vigili del fuoco, Forze dell'Ordine,
  - Altre categorie socialmente utili che potrebbero avvantaggiarsi della vaccinazione, per motivi vincolati allo svolgimento della loro attività lavorativa;
10. Personale che, per motivi di lavoro, è a contatto con animali che potrebbero costituire fonte di infezione da virus influenzali non umani:
  - Allevatori
  - Addetti all'attività di allevamento
  - Addetti al trasporto di animali vivi
  - Macellatori e vaccinatori
  - Veterinari pubblici e libero-professionisti
11. Donatori di sangue.

Sulla base di valutazioni cliniche la vaccinazione anti influenzale potrà essere offerta gratuitamente anche ad altri soggetti a rischio come ad esempio: disabili, affetti dalla sindrome di down, ecc..

## ***Categorie di Persone a cui viene raccomandata la vaccinazione di richiamo con il nuovo vaccino COVID-19 aggiornato***

1. Persone di età pari o superiore a 60 anni;
2. Ospiti delle strutture per lungodegenti;
3. Donne che si trovano in qualsiasi trimestre della gravidanza o nel periodo “postpartum” comprese le donne in allattamento;
4. Operatori sanitari e sociosanitari addetti all’assistenza negli ospedali, nel territorio e nelle strutture di lungodegenza; studenti di medicina, delle professioni sanitarie che effettuano tirocini in strutture assistenziali e tutto il personale sanitario e sociosanitario in formazione;
5. Persone dai 6 mesi ai 59 anni di età compresi, con elevata fragilità, in quanto affette da patologie o con condizioni che aumentano il rischio di COVID-19 grave, quali:
  - Malattie croniche a carico dell'apparato respiratorio, inclusa l’asma grave, la displasia broncopolmonare, la fibrosi cistica, la broncopatia cronico ostruttiva-BPCO, la fibrosi polmonare idiopatica, l’ipertensione polmonare, l’embolia polmonare e le malattie respiratorie che necessitano di ossigenoterapia;
  - Malattie dell’apparato cardio-circolatorio (esclusa ipertensione arteriosa isolata), comprese le cardiopatie congenite e acquisite, le malattie coronariche, lo scompenso cardiaco e i pazienti post-shock cardiogeno;
  - Malattie cerebrovascolari;
  - Diabete/altre endocrinopatie severe quali diabete di tipo 1, diabete di tipo 2, morbo di Addison, panipopituitarismo;
  - Malattie neurologiche quali sclerosi laterale amiotrofica e altre malattie del motoneurone, sclerosi multipla, distrofia muscolare, paralisi cerebrali infantili, miastenia gravis, altre malattie neuromuscolari, patologie neurologiche disimmuni e malattie neurodegenerative;
  - Obesità (BMI >30);
  - Dialisi o insufficienza renale cronica;
  - Malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie, quali talassemia major, anemia a cellule falciformi e altre anemie croniche gravi;
  - Patologia oncologica o onco-ematologica in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi, in attesa di trattamento o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure;
  - Trapianto di organo solido in terapia immunosoppressiva;
  - Trapianto di cellule staminali ematopoietiche (entro 2 anni dal trapianto o in terapia immunosoppressiva per malattia del trapianto contro l’ospite cronica);
  - Attesa di trapianto d’organo;
  - Terapie a base di cellule T esprimenti un Recettore Chimerico Antigenico (cellule CAR-T);
  - Immunodeficienze primitive (es. sindrome di DiGeorge, sindrome di Wiskott-Aldrich, immunodeficienza comune variabile etc.);
  - Immunodeficienze secondarie a trattamento farmacologico (es: terapia corticosteroidica ad alto dosaggio, farmaci immunosoppressori, farmaci biologici con rilevante impatto sulla funzionalità del sistema immunitario etc.);
  - Asplenia anatomica o funzionale, Pregressa splenectomia o soggetti con indicazione alla splenectomia in elezione;
  - Infezione da HIV con sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS), o con conta dei linfociti T CD4+ <200 cellule/μl o sulla base del giudizio clinico;
  - Malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinali;
  - Sindrome di Down;
  - Cirrosi epatica o epatopatia cronica grave;
  - Disabili gravi ai sensi della legge 104/1992 art. 3 comma 3.
6. Familiari, conviventi e caregiver di persone con gravi fragilità